

Camminando per il sentiero del parco fluviale di Cuneo, nel lato sul fiume Stura, ad un certo punto si attraversa un breve tunnel, sotto il terrapieno che conduce al ponte verso Madonna dell'Olmo. L'ho fotografato sabato scorso, mentre gustavo una delle prime giornate calde di questa primavera. L'immagine può rappresentare bene la Settimana Santa nella quale stiamo entrando: prima e dopo il tunnel c'è la luce, come nella domenica delle Palme che apre questa grande settimana e nella domenica di Pasqua che la chiude. La luce che sta all'inizio e quella che sta in fondo permettono di attraversare il tunnel: così avvenne anche per Gesù in quel tempo. All'inizio della sua Settimana Santa ci fu la luce della gioia dei suoi discepoli che lo acclamavano mentre entrava in Gerusalemme: «era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto» (Lc 19,37). Alla fine di quella settimana ci fu invece la luce delle donne che erano venute con Gesù dalla Galilea: mentre «già splendevano le luci del sabato» esse «stavano da lontano a guardare tutto questo; osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati» (Lc 23,49.54-56). Le acclamazioni dei discepoli, all'inizio, e lo sguardo delle donne seguaci, alla fine, permisero a Gesù di attraversare il tunnel della passione, indicando anche a noi la strada sempre possibile.